



## **Determinazione n. 195 del 04/03/2021**

**OGGETTO:** HYDROWATT S.H.P. SRL - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA NOMINALE 896,76 KW CON EFFETTO CUMULATIVO DA REALIZZARSI IN LOC. SAN FILIPPO SUL CESANO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DEL D.LGS. N.152/06 SS.MM.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE  
"GOLA DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

VISTA la domanda presentata dalla ditta proponente HYDROWATT S.H.P. srl e acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 34148 del 23/11/2020 per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.4 della L.R. n.11/2019 e del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. per il seguente progetto: "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 896,76 kW con effetto cumulativo";

VISTO E CONDIVISO il parere prot. n. 6100 del 01/03/2021, a firma del dell'Istruttore tecnico Dott.ssa Forlani Cristina e del Responsabile della P.O. Arch. Senigalliesi Donatella che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina in copia conforme all'originale conservato in atti;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio tale parere;

RILEVATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che il Tecnico istruttore Dott.ssa Forlani Cristina e il Responsabile della P.O. Arch. Senigalliesi Donatella, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis

della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nel parere istruttorio sopra riportato;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:

- ❑ l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- ❑ l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174;

## **D E T E R M I N A**

1. Di concludere la procedura di Verifica di assoggettabilità VIA ai sensi della L.R. n.11/2019 e del D.Lgs. n.152/06 ss.mm.ii. per l'intervento proposto dalla ditta HYDROWATT S.H.P. srl relativo al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 896,76 kW con effetto cumulativo " da realizzarsi in loc. San Filippo sul Cesano Comune di MONDAVIO, con l'**esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. alle seguenti condizione ambientali**:
  - a) in fase di cantiere e di dismissione dell'opera, i rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere stoccati al riparo degli agenti atmosferici
  - b) le acque reflue eventualmente prodotte dovranno essere smaltite secondo quanto previsto nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano di Tutela delle Acque
  - c) qualora dovesse essere necessario effettuare in loco il rifornimento carburante ai mezzi di lavoro e la loro manutenzione, tale attività dovrà essere predisposta su area dedicata e impermeabilizzata e le acque di prima pioggia ivi ricadenti dovranno essere assoggettate alla disciplina delle acque reflue industriali e smaltite in conformità alle normative vigenti, ai sensi dell'art. 42 delle NTA del PTA
  - d) in caso emergessero problemi afferenti all'inquinamento atmosferico il Comune interessato potrà prescrivere, anche avvalendosi del supporto tecnico di ARPAM, ulteriori accorgimenti e prescrizioni oltre alle mitigazioni già riportate nello studio
  - e) dovrà essere rispettato l'art. 24 del D.P.R. n.120/2017 relativo alle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
  - f) nella redazione del piano di dismissione, si consiglia l'utilizzo di un diverso codice EER per lo smaltimento delle componenti elettriche dell'impianto quali pannelli, inverter, etc.
  - g) la Ditta dovrà mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendersi necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate

- h) la cabina di consegna ed il locale utente dovranno essere tinteggiate in colore beige marrone (RAL 1011)
- i) i pali della nuova recinzione dovranno essere infissi nel terreno escludendo l'utilizzo di cemento
- j) la rete perimetrale dovrà essere rialzata da terra almeno di 25 cm
- k) il cancello di ingresso dovrà essere di colore verde
- l) l'inclinazione massima dei pannelli fotovoltaici dovrà essere pari a +/- 55°
- m) la manutenzione della viabilità interna e del fosso di accumulo con valenza idraulica dovrà essere garantita durante tutto il periodo di funzionamento dell'impianto
- n) prima di attivare la fase autorizzatoria la Ditta dovrà rilocalizzare, all'interno della fascia prospiciente la SP n.424, le n.7 postazioni di ricarica in modo tale che non interferiscano con le previsioni di PTCP e del PRG vigente
- o) la tipologia di fondazioni dei pannelli fotovoltaici dovrà escludere opere in cemento
- p) l'intero parco fotovoltaico dovrà essere inerbito con specie erbacee adatte all'ambiente pedoclimatico presente e la manutenzione del prato dovrà essere garantita per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto
- q) in sede di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 e ss.mm. dovranno essere presentati una relazione ed elaborato grafico afferenti al verde di progetto da cui evincere le modalità di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite in merito
- r) l'eventuale sistema di videosorveglianza e antintrusione integrativo rispetto a quello proposto dovrà essere installato a ridosso della parte interna della recinzione e avere un'altezza massima di 2,30 m
- s) l'illuminazione dell'impianto dovrà essere attivata solo in caso di intrusione mediante l'utilizzo di adeguati dispositivi che ne regolino l'accensione e lo spegnimento
- t) lungo il lato nord-orientale della recinzione, per un tratto di circa 30 m a partire dal suo vertice sud-est in prossimità del cancello di ingresso all'impianto, dovrà essere posizionato un telo verde all'interno della recinzione e dovrà essere messa a dimora una fascia vegetale profonda 1,00 m composta da specie arboreo-arbustive sempreverdi capaci di raggiungere altezze superiori a 2,40 m
- u) lungo il lato sud-orientale della recinzione dovrà essere posizionato un telo verde all'interno della recinzione e la messa a dimora di una fascia vegetale profonda 1,50 m composta da specie arboreo-arbustive sempreverdi capaci di raggiungere altezze superiori a 2,40 m
- v) lungo il lato sud-occidentale della recinzione dovrà essere impiantata una fascia arboreo-arbustiva profonda 1,50 m i cui elementi arborei-arbustivi dovranno essere messi a dimora con altezza minima al colletto di 1,40 m privilegiando le tipologie di veloce accrescimento e dovranno essere libere di svilupparsi oltre i 2,40 m di altezza

- w) eventuali ulteriori indicazioni potranno essere impartite da questa Autorità Competente qualora il rischio di rifrazione solare si manifestasse dopo l'avvio dell'impianto nonostante gli accorgimenti già espressi
  - x) le cure colturali del prato e delle fasce vegetali nonché gli eventuali risarcimenti delle fallanze dovranno essere garantiti fino a completo attecchimento dell'impianto vegetazionale e fino alla rimozione delle strutture fotovoltaiche
  - y) per il mantenimento del prato e della vegetazione di progetto non dovranno essere utilizzati prodotti chimici (quali diserbanti, ecc.)
  - z) in fase di dismissione dell'impianto, dovrà essere favorito quanto più possibile il riutilizzo o la raccolta differenziata delle componenti dell'impianto fotovoltaico;
2. Di comunicare alla Ditta proponente:
- la conclusione del procedimento invitandola ad autocertificare tramite PEC l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio in modalità digitale di copia conforme dell'atto emanato ai sensi dell'art.3 del D.M. 10/11/2011
  - di informare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente
  - di trasmettere entro 30 giorni dalla fine lavori la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza prevista all'art.28 del D.Lgs. n.152/20006 ss.mm a questa Autorità Competente;
3. Di trasmettere la presente determinazione:
- all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche
  - all'A.S.U.R. territorialmente competente
  - al comune di MONDAVIO
  - all'Ufficio "Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili" del Servizio 3 di questo Ente;
4. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
7. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Senigalliesi Donatella e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
8. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso

**Determinazione n. 195 del 04/03/2021**

giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

**Il Dirigente**  
**BARTOLI MAURIZIO**  
sottoscritto con firma digitale

CF/mag

File: R:\UZONE\UURBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\20via\2007MF0305.doc

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: HYDROWATT S.H.P. SRL - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA NOMINALE 896,76 KW CON EFFETTO CUMULATIVO DA REALIZZARSI IN LOC. SAN FILIPPO SUL CESANO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DEL D.LGS. N.152/06 SS.MM.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 315 / 2021**

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 04/03/2021

Il responsabile del procedimento  
**Donatella Senigalliesi**  
sottoscritto con firma elettronica

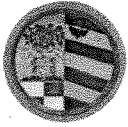
Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

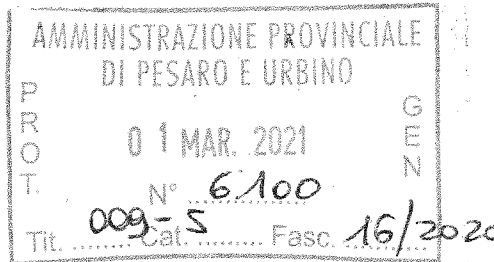
TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_ --



Prot. N.  
Class. 009-5 Fasc. 16/2020  
Cod. Proc. 20MF03

Pesaro, li 01/03/2021



**OGGETTO**

Ditta HYDROWATT S.H.P. srl  
Progetto relativo a Realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 896,76 kW con effetto cumulativo in comune di MONDAVIO loc. San Filippo sul Cesano –  
Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 L.R. n.11/2019 e D.Lgs. n.152/06 –

**PARERE ISTRUTTORIO**

**1. PREMESSA**

La ditta HYDROWATT S.H.P. srl, con nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n.34148 del 23/11/2020, ha presentato tramite PEC una domanda per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 L.R. n.11/2019 relativa al progetto di Realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 896,76 kW con effetto cumulativo da localizzarsi in San Filippo sul Cesano – Comune di MONDAVIO.

Questo Servizio ha sospeso i termini del procedimento in data 26/11/2020 (ns. prot. n.34848/2020) chiedendo alla Ditta di completare l'istanza integrando il versamento delle spese istruttorie come previsto dalla normativa vigente.

La documentazione è stata integrata e completata in data 27/11/2020 con nota acquisita agli atti con prot. n.34949/2020.

Gli elaborati trasmessi sono:

1. Richiesta di avvio della procedura di verifica ai sensi dell'art.4 L.R. n.11/2019 (Mod. B) comprendente in particolare la dichiarazione del Comune potenzialmente interessato dagli impatti (Comune di Corinaldo) ed il valore dell'opera;
2. dichiarazione attestante il titolo ad intervenire (Mod.B2);
3. elenco della documentazione tecnica trasmessa (Mod.B3);
4. copia della ricevuta di versamento delle spese istruttorie e della successiva integrazione ;
5. Studio Preliminare Ambientale;
6. Relazioni ed elaborati cartografici di progetto.

La documentazione progettuale, compreso lo Studio preliminare ambientale, sono stati pubblicati sul sito Web di questo Ente dal 02/12/2020 per 45 giorni consecutivi al fine di permetterne la consultazione da parte di tutti gli interessati.



Con nota prot. n. 35443 del 02/12/2020 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione ai seguenti Soggetti:

- alla Ditta proponente
- ad ARPAM, all'ASUR e al comune di MONDAVIO chiedendo contestualmente l'espressione del contributo istruttorio di competenza;
- al comune di Corinaldo quale Comune potenzialmente interessato dagli impatti.

Durante il periodo di pubblicazione è stata presentata una osservazioni in data 15/01/2021 acquisita agli atti con prot. n. 1066/2021 come rappresentata al successivo punto "3 – OSSERVAZIONI".

Inoltre, alla data odierna, sono pervenuti i contributi istruttori dei seguenti Enti:

- ARPAM (prot. n.38190/2020)
- Comune di Mondavio (prot. n.1315/2021).

Dalla data di fine pubblicazione del 02/01/2021 si è dato corso al procedimento.

## 2. PARERI DEGLI ENTI

L'intervento in oggetto ha ottenuto i seguenti contributi istruttori:

- a) l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) con nota del 24/12/2020 acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 38190/2020 ha espresso le seguenti considerazioni:

"omissis ...

### Acque:

Il progetto prevede la manutenzione annuale dei moduli fotovoltaici, consistente nel loro lavaggio, unicamente con acqua piovana, raccolta in apposita vasca, senza alcun uso di detergenti e la regimazione, tramite canalette, delle acque meteoriche ricadenti nell'area dell'impianto.

Si ritiene di non individuare particolari criticità per il progetto presentato, nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

in fase di cantiere e di dismissione dell'opera, i rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere stoccati al riparo degli agenti atmosferici, al fine di evitare il dilavamento ad opera delle acque meteoriche di sostanze inquinanti per l'ambiente; le acque reflue eventualmente prodotte in queste fasi e in fase di esercizio/manutenzione dell'opera, dovranno essere smaltite secondo quanto previsto nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano di Tutela delle Acque; qualora il progetto di cantiere preveda anche l'attività di rifornimento carburante ai mezzi di lavoro e la loro manutenzione, tale attività dovrà essere predisposta su area dedicata e impermeabilizzata e le acque di prima pioggia ivi ricadenti dovranno essere assoggettate alla disciplina delle acque reflue industriali e smaltite in conformità alle normative vigenti, ai sensi dell'art. 42 delle NTA del PTA.

### Aria:

Nella relazione presentata il possibile impatto sulla matrice aria, in particolare quello derivante dalle attività in fase di cantiere e in fase di dismissione, (che, considerata la tipologia di opera, costituiscono le fasi che potrebbero avere una qualche ripercussione sulla qualità dell'aria nelle aree circostanti, anche se non andranno ad interferire negativamente sulla viabilità locale), è considerato pressoché nullo, vista anche la durata della fase di cantiere (circa 2 mesi) e l'incremento del traffico (1/2 trasporti medi giornalieri). Nonostante le esigue informazioni relative alla situazione ante-operam della qualità dell'aria ambiente e di una quantificazione dei possibili effetti e relativa valutazione degli impatti sulla matrice aria, alla mancanza di informazioni dell'identificazione sul territorio di ulteriori possibili ricettori sensibili, si concorda con il giudizio di impatto poco significativo, anche in virtù della dimensione delle opere, della loro localizzazione, dei quantitativi presunti di materiali movimentati e utilizzati in loco e in virtù della procedura cui è sottoposta in questa fase l'opera che è una verifica di assoggettabilità a VIA.





Non sono presenti emissioni inquinanti in fase di esercizio dell'impianto; la ditta riporta i valori di risparmio relativi alle emissioni, in particolare di CO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>, che si possono comunque assumere con buona approssimazione validi, ma solo nel caso che effettivamente l'energia elettrica prodotta faccia cessare una fonte di energia tradizionale. Si concorda con le mitigazioni proposte dalla ditta per limitare le emissioni inquinanti (p. 64 dello Studio Preliminare Ambientale). In caso emergessero problemi attribuibili espressamente alle attività di cantiere o comunque riconducibili al presente progetto, il Comune interessato potrà prescrivere, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia, ulteriori accorgimenti e prescrizioni (oltre alle mitigazioni già riportate nello studio), al fine di limitare ulteriormente il contributo specifico all'inquinamento atmosferico.

Rifiuti/Suolo:

Per quanto riguarda il movimento terre al fine di livellamenti interni al cantiere, si rimanda al rispetto non solo dell'art. 185 del D.Lgs 152/2006 già citato dal Proponente, ma anche alla verifica che tale installazione possa rientrare nell'ambito di applicazione e quindi del rispetto dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 sulle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.

Per quanto riguarda il piano di dismissione, si consiglia l'utilizzo di un diverso codice EER per lo smaltimento delle componenti elettriche dell'impianto quali pannelli, inverter, etc.

Rumore:

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, presa visione della documentazione prodotta dalla ditta, in particolare:

- Allegato F-20-032-REL.00 Studio Preliminare Ambientale
- Allegato F-20-032-REL.12 Rel acustica contenente la Relazione Previsionale di Impatto Acustico redatta in data 6/11/2020 dal tecnico competente in acustica Ing. Alberto Marchionni

si rileva che dalla valutazione effettuata non emergono impatti significativi negativi che possano necessitare di ulteriori approfondimenti valutativi.

Campi Elettromagnetici:

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, presa visione della documentazione prodotta dalla ditta, in particolare:

- Allegato F-20-032-REL.04 Impatto Elettromagnetico
- Allegato F-20-032-REL.05 Relazione Connessione
- Allegato F-20-032-TAV.07 Corografia connessioni
- Allegato F-20-032-TAV.08 Catastale connessione
- Allegato F-20-032-TAV.09 Cabine e stazioni ricarica

si è preso atto che la connessione alla rete elettrica avverrà mediante:

- cabina di trasformazione MT/BT con potenza installata complessiva pari a 900 kW;
- elettrodotto interrato MT in cavo precordato ad elica visibile ;
- cabina di consegna MT.

Con riferimento al Decreto 29 maggio 2008, le linee di Media Tensione (20 kV) interrate, in cavo precordato ad elica, risultano escluse dalla metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto in quanto l'ampiezza della fascia associabile è inferiore alle distanze previste dal D.M. 21/3/1988 n.449 e dal Decreto 16/1/1991.

Relativamente alla cabina MT/BT, tenuto conto delle caratteristiche costruttive indicate nella relazione tecnica, si deduce che la D.P.A., definita dal Decreto 29/5/2008 come distanza da ciascuna delle pareti della cabina che garantisce il rispetto dell'obiettivo di qualità (3 µT), è pari a circa 2,5 metri, ricade dentro i confini di proprietà della ditta e non include luoghi adibiti a possibili permanenze superiori a quattro ore giornaliere.

Il progetto risulta pertanto conforme alla normativa vigente relativamente all'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici.

Non emergono impatti significativi negativi che possano necessitare di ulteriori approfondimenti valutativi.

... omissis "

Il contributo tecnico è stato integrato in data 26/02/2021 ns. prot. n.5958/2021 a seguito di richiesta di precisazioni formulata da questa Autorità competente in merito alla osservazione ricevuta in data 15/001/2021 ed esposta al successivo punto "3. OSSERVAZIONI"; di seguito si riporta la suddetta nota:



"omissis ...

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, presa visione delle osservazioni pervenute ed allegate alla richiesta, per gli aspetti relativi al rumore ed ai campi elettromagnetici si conferma il parere precedentemente formulato ed inviato con nota prot. Arpam. n. 38353 del 24/12/2020.

In particolare, in ordine alle osservazioni formulate, si commenta quanto segue:

osservazione n. 3

Si veda quanto riportato nel commento all'osservazione 4

osservazione n. 4

Nella relazione "F-20-032-REL.04 Impatto Elettromagnetico" viene valutato l'impatto elettromagnetico degli impianti in progetto. Per la cabina MT/BT la DPA risulta pari a circa 2,5 metri, valore ben inferiore alle distanze a cui sono poste le abitazioni limitrofe. Per valori di campo di induzione magnetica che decadono in un intorno così limitato dalle pareti della cabina, non ha senso parlare di effetto cumulo con i campi elettrici e magnetici prodotti dall'elettrodotto esistente.

osservazione n. 9

A ciascuna classe acustica con cui viene classificato il territorio comunale corrispondono specifici valori limite. La normativa indica che per il rispetto dei limiti di emissione "i rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità" (art.2, c.3 del DPCM 14/11/1997). Dallo studio di impatto acustico i limiti risultano rispettati presso i recettori considerati e fuori dal confine di proprietà dell'impianto.

osservazione n. 10

L'osservazione è pertinente. Si faccia riferimento all'immagine corretta della classificazione acustica del territorio riportata nel documento "F-20-032-REL.00 Studio Preliminare Ambientale", a pag. 58. A parte l'immagine, nella relazione di impatto acustico le classi acustiche riferite ai recettori considerati, sono trattate correttamente (recettori P3 e P4 in classe IV e recettori P1 e P2 in classe V).

... omissis "

- b) il Comune di MONDAVIO ha trasmesso le proprie osservazioni in data 18/01/2021 acquisite agli atti con prot. n. 1315/2021 come di seguito riportato:

"omissis ...

Visto il Certificato di Assetto Territoriale del 14/12/2020;

Sentita l'Amministrazione Comunale nella seduta del 23/12/2020 (proposta n. 205);

Il Comune di Mondavio ritiene di formulare le seguenti osservazioni:

- Dovranno essere valutati eventuali effetti cumulativi sul paesaggio dati dalla presenza di un impianto fotovoltaico a meno di un chilometro sito nel territorio del Comune di Corinaldo (ai sensi L.R. 12/2010 all. II punto 7);
- Nella documentazione F 20 HW 032 D REL 000 01 "Studio preliminare ambientale" nel paragrafo 5.6 "Popolazione", vengono sottolineati i possibili danni arrecati alla salute dell'uomo riconducibili esclusivamente ai campi elettromagnetici indotti. Viene riportato che tali danni, possono considerarsi trascurabili in quanto nell'area di progetto o NELLE SUE IMMEDIATE VICINANZE NON ESISTONO EDIFICI RESIDENZIALI. Tale affermazione non corrisponde a verità, visto che vi sono ben 2 abitazioni prossime alla cabina di trasformazione (Contrada Cavatella n.2 e n.3) sono entrambe abitate e distano circa 20 metri. Pertanto si ritiene di dover effettuare le relative valutazioni.
- Per quanto riguarda la matrice viabilità-trasporti si propone la realizzazione di un marciapiede della larghezza di ml. 2,50 su tutto il fronte del lotto prospiciente la S.S. 424 comprensivi dei lavori necessari per collegare il marciapiede con i percorsi ciclo-pedonali limitrofi;
- Come opere di mitigazioni si propone:
  - la realizzazione sul retro dell'impianto di un'area a verde piantumata con essenze autoctone (si fa riferimento all'area che rientra all'interno del comparto edificatorio ed il PRG individua con ulteriore zonizzazione a "F");
  - la realizzazione di barriere verdi anche sui lati;



- Si dovrà provvedere alla quantificazione delle misure di compensazione ambientale ai sensi della normativa regionale e dell'art. 80 bis del vigente Regolamento Edilizio;
  - Si ritiene necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- ... omissis ".

### 3. OSSERVAZIONI

Ai sensi del c.3 art.19 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. lo Studio preliminare Ambientale e relativi documenti allegati sono stati pubblicati sul sito web di questo Ente per 45 giorni consecutivi e precisamente dal 18/11/2020 al 02/01/2021; durante il periodo di pubblicazione e fino alla data odierna è pervenuta n.1 osservazione formulata da Bigelli Sauro e Cenci Niccolò in data 15/01/2021 acquisita agli atti con prot. n.1066/2021 di cui si allega testo dell'osservazione (**Allegato A**).

Le principali problematiche sollevate dalle osservazioni presentate riguardano :

- impatto visivo rispetto alla vallata e rispetto all'impianto fotovoltaico esistente in comuni di Corinaldo
- impatto dovuto ai campi elettromagnetici e alla presenza di un elettrodotto di alta tensione
- possibile pericolosità causata dalla rifrazione solare
- progetto del verde avente limitata capacità di mitigazione visiva
- eccessiva vicinanza delle n.7 stazioni di ricarica alla sede stradale
- possibile impatto conseguente alle emissioni acustiche.

Questa Autorità Competente ha ritenuto opportuno inviare copia dell'osservazione ad ARPAM la quale ha dato riscontro in data 26/02/2021 ns. prot. n. 5958/2021 come riportato al precedente punto "2. PARERE ENTI".

Inoltre, ai sensi dell'art.19 c.5 D.Lgs. n.152/2006, le suddette questioni vengono prese in considerazione da questa Autorità Competente esprimendosi in merito nei seguenti al punto 4 e al punto 5 attraverso la valutazione della documentazione presentata e dei contributi espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale coinvolti nel procedimento.

### 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in località San Filippo sul Cesano comune di Mondavio; l'impianto avrà una potenza pari a 896,76 kW.

La Ditta precisa che il progetto proposto rientra nell'elenco di cui alla L.R. n.11/2019 allegato B2 punto 2 lettera a) *"impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1MW"* a causa del superamento delle soglie dimensionali in base all'effetto cumulativo con un altro impianto fotovoltaico a terra presente a meno di un chilometro di distanza in comune di Corinaldo pertanto soggetta alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.

L'area di progetto è censita catastalmente al comune di Mondavio Foglio n. 14 mappali 35 e 36/parte ed è individuabile nella sezione 281090 nella Carta Tecnica Regionale.



Dal Certificato di Assetto urbanistico-territoriale trasmesso a questo Ente in data 28/12/2020 (ns. prot. n.38246/2020 il comune di Mondavio dichiara la conformità dell'area di progetto al PRG vigente adeguato al PPAR inoltre certifica che l'area ha destinazione urbanistica D.2.4.1 rimandando all' art. 80.bis del Regolamento edilizio e artt. 17, 17.8, 17.8.1 delle NTA vigenti.

Dal punto di vista vincolistico il comune di Mondavio evidenzia che il progetto:

- non ricade in ambiti di tutela del PTC della provincia di Pesaro e Urbino;
- non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/2004 e pertanto non deve acquisire autorizzazione paesaggistica
- è conforme alle norme del PPAR
- non ricade all'interno di una aree naturali protette ai sensi della L. n.394/1991
- non deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n.357/97
- è conforme al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) Marche in quanto non ricade in un'area interessata da Rischio Frana o in un'area interessata da Rischio Esondazione individuate dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI)
- non è interessata da altri ulteriori vincoli o tutele
- non ricade in Aree non Idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi della D.A.C.R. n.13/2010 .

Il lotto di intervento copre una superficie di circa 14.000 mq su cui saranno installati n.1908 moduli fotovoltaici con potenza nominale di 0,47 kWp cadauno ed una potenza nominale complessiva pari a 896,76 kWp.

L'impianto fotovoltaico sarà così strutturato :

- i moduli installati saranno di tipo monocristallino con dimensioni pari a 2,182x1,029x0,035 m cadauno; saranno montati in stringhe parallele di n.2 pannelli affiancati lungo il lato corto con direzione fissa nord-sud ed inclinazione variabile est-ovest
- i pannelli fotovoltaici saranno posizionati su strutture infisse nel terreno; il punto di rotazione ha un'altezza da terra di circa 2,311 m; nella loro massima inclinazione si troveranno a circa 0,50 m da terra raggiungendo un'altezza massima di circa 4,41 m
- i tracker di progetto saranno del tipo ad inseguimento solare e permetteranno di raggiungere una inclinazione massima di +/- 55°
- la cabina di consegna è costituita da struttura prefabbricata di dimensioni 2,52x6,75x2,70 m posizionata su platea di fondazione in c.a. e sarà fornita con tinteggiatura esterna di colore beige marrone (RAL 1011); sarà localizzata in prossimità della SP n. 424, a fianco dell'accesso carrabile di ingresso all'impianto fotovoltaico, lungo il lato est della recinzione per consentirne il libero accesso ai tecnici di Enel Distribuzione; sarà dotata di dispositivi di sicurezza e della strumentazione tecnica necessaria all'immissione nella rete elettrica nazionale



- il locale utente è costituito da cabina prefabbricata di dimensioni 5,73x2,50m con una altezza presumibile di 2,70 m posizionata su platea di fondazione in c.a.; sarà tinteggiata in colore avorio (RAL 1014) o in colore Beige marrone (RAL 1011); sarà sistemata a fianco della cabina di consegna in prossimità dell'accesso carrabile; sarà dotato della strumentazione tecnica necessaria alla trasformazione da BT a MT con rapporto di trasformazione 0,4/20 kV
- l'impianto elettrico di collegamento delle singole stringhe e degli inverter al locale utente e alla cabina di consegna saranno interrati ad una profondità minima di 1,00 m dal piano di campagna
- le n.7 stazioni di ricarica dei mezzi elettrici saranno posizionate a confine con la S.P. n.424 a circa 50,00 m dall'ingresso carrabile dell'impianto fotovoltaico in direzione sud-ovest; occuperanno uno spazio a terra di circa 17,00x5,00 m; saranno articolate in n.3 stazioni a doppio punto di ricarica e n.1 stazione a ricarica singola con potenza di ricarica dinamica e bilanciata del carico per auto elettriche del tipo DRIVE CHARGE da 22 kW AC; le quattro torrette di ricarica avranno dimensioni 0,19x0,34x1,52 m
- la connessione alla rete elettrica nazionale avverrà attraverso un percorso interrato lungo circa 283 m che dalla cabina di consegna raggiungerà la cabina Enel esistente in prossimità del confine nord-occidentale del lotto; la Ditta precisa che la descritta connessione è in attesa di conferma da Enel Distribuzione
- la viabilità interna sarà realizzata in terra battuta e avrà uno sviluppo limitato in base alle necessità di manutenzione delle due cabine di progetto
- il nuovo fosso di accumulo e drenaggio si svilupperà lungo il lato sud-occidentale del confine della particella allo scopo di raccogliere le acque piovane di scolo; sarà realizzato con scavi a sezione obbligata avente dimensione in testa pari a 1,50 m, alla base 0,50 ed una profondità di 0,50 m; le terre
- la nuova recinzione si estenderà lungo tutto il perimetro dell'impianto; sarà realizzata con pali infissi nel terreno o sostenuti mediante la realizzazione di piccoli plinti e con rete zincata a maglia rettangolare altra circa 2,15 m rialzata da terra di circa 10-15 cm per consentire il passaggio della piccola fauna
- il palo necessario alla installazione della videocamera e illuminazione sarà posizionato in adiacenza al cancello di ingresso ed avrà un'altezza di 4,00 m
- la siepe arbustiva viene proposta lungo il lato sud-orientale del perimetro dell'impianto esternamente alla recinzione; dovrebbe essere costituita da essenze di alloro e simili prevedendone un'altezza variabile da 2,00 m a 2,50 m
- le terre escavate per i diversi interventi previsti dal progetto saranno riutilizzate in loco.

Si ritiene opportuno segnalare che il valore di inclinazione pari a 55° differisce da quanto rappresentato dalla "Tav. 006.01 – Layout di dettaglio dell'impianto" in cui viene indicato un angolo di 60°.

In prossimità della porzione nord-orientale dell'impianto è presente un elettrodotto ad Alta Tensione pertanto la Ditta ha distribuito i pannelli fotovoltaici in modo tale da mantenere una fascia di rispetto pari a 6,00 m per lato così come rappresentato nella "Tav. 006.01 – Layout di dettaglio dell'impianto".



La gestione dell'impianto avverrà a distanza tranne per le operazioni di ordinaria manutenzione della strumentazione tecnica e della pulizia dei pannelli; quest'ultima sarà effettuata probabilmente una volta all'anno utilizzando solo acqua senza l'aggiunta di detergenti o prodotti inquinanti.

L'energia elettrica prodotta sarà immessa totalmente nella rete elettrica nazionale.

La durata dell'impianto potrà variare dai 20 ai 25 anni in base alla vita utile dei pannelli installati e al momento della dismissione la Ditta provvederà al ripristino dello stato dei luoghi.

La fase di dismissione prevede la separazione delle varie parti dell'impianto in base alle singole caratteristiche nell'ottica di recuperare o riutilizzare il maggior quantitativo di materiale o di strutture possibili; nella fase di dismissione non sarà effettuato alcuno stoccaggio per evitare rischi di contaminazione del suolo; le specifiche fasi sono descritte da pag. 15 a pag. 19 dello Studio Preliminare Ambientale.

Si osserva che il lato sud-est della recinzione, parallelo alla S.P. n. 424, risulta arretrato di circa 20,00 m dal limite di proprietà; nella fascia compresa tra la recinzione di progetto e la sede stradale la Ditta prevede l'installazione di n. 7 punti di ricarica per mezzi elettrici.

Tale intervento, essendo esterno al perimetro della zona "D2.4.1", potrebbe essere in contrasto con la diversa previsione urbanistica definita dal PRG vigente; l'eventuale incongruenza potrà essere superata nella successiva fase autorizzativa.

## 5. VALUTAZIONE TECNICA E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Si ritiene opportuno rilevare preliminarmente che il presente procedimento è stato avviato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm. così come modificato dalla L. 120/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

In particolare la normativa vigente indica una tempistica ed una modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. diversa da quella precedente; all'Autorità competente non è infatti più consentito chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla Ditta proponente dovendosi esprimere entro 45 giorni dalla fine della pubblicazione stabilendo l'esclusione o l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in esame.

Pertanto, attenendosi alla normativa vigente, questa Autorità competente non ha potuto chiedere chiarimenti alla Ditta in merito alle problematiche rilevate dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nei loro contributi istruttori, da altri Soggetti che hanno presentato osservazioni scritte e da questa Autorità competente in sede di istruttoria tecnica.

Tuttavia la documentazione prodotta dalla Ditta ed il sopralluogo effettuato da questa Autorità Competente hanno permesso comunque una valutazione della significatività dei possibili impatti ambientali come di seguito relazionato.

L'area di intervento ha destinazione urbanistica "D.2 - Zone produttive di espansione" ed è classificata come "Sottozona D2.4.1" in cui la porzione a monte è caratterizzata da instabilità individuata dal PAI e dovrà



essere destinata a verde inedificabile; la tipologia di progetto risulta conforme alla destinazione di zona prevista dal PRG vigente adeguato al PPAR; l'area di intervento non è soggetta a vincoli o tutele e non rientra nelle Aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi della D.A.C.R. n.13/2010.

Dall'analisi del PTCP vigente approvato con Delibera di C.P. n.109/2000 e della successiva Variante parziale per l'ambito della Val Cesano approvata con Delibera di C.P. n.50/2018 la localizzazione delle n.7 postazioni di ricarica dei mezzi elettrici appare in contrasto con la previsione di una nuova pista ciclabile da realizzare lungo il lato nord della SP n.424 come rappresentato nella "Tavola C.2 Progetto della matrice insediativo – infrastrutturale".

Pertanto prima di attivare la successiva fase autorizzatoria la Ditta dovrà rilocalizzare all'interno della fascia prospiciente la SP n.424 tali postazioni di ricarica in modo tale che non interferiscano con le previsioni di PTCP e del PRG vigente.

A circa 750,00 m in direzione sud-est è presente un impianto fotovoltaico realizzato in comune di Corinaldo; tenuto conto che l'impianto fuori comune di Mondavio occupa una superficie di circa sei ettari, si può ritenere che l'impianto esistente insieme al nuovo impianto supereranno la soglia di 1 MW di potenza e pertanto ai sensi del punto 7 Allegato II della D.A.C.R. n.13/2010 il nuovo impianto deve essere sottoposto alla Verifica di assoggettabilità a VIA..

Dal sopralluogo effettuato in data 24/02/2021 si è potuto notare come la distanza e la localizzazione dell'impianto esistente determini un limitato e trascurabile impatto visivo cumulativo; non sono emersi altri impatti cumulativi conseguenti alla realizzazione del presente progetto.

L'area di intervento è localizzata all'interno della zona produttiva di espansione in località San Filippo sul Cesano; ha un'estensione di circa 14.000 mq; dista circa 500 m a nord-est del centro urbano di San Filippo sul Cesano circa 370m in direzione sud-ovest da un piccolo nucleo abitato e circa 3,30 km in direzione sud-est dal centro storico di Corinaldo; il lotto di proprietà confina a sud-est con la Strada Provinciale n.424 - Valcesano.

Non sarà necessario aprire un nuovo accesso sulla viabilità principale in quanto l'ingresso all'impianto fotovoltaico avverrà passando dall'attuale innesto alla zona industriale.

La particella catastale n.35 è completamente pianeggiante mentre la particella n.36 ha un andamento pianeggiante ad eccezione di una porzione nella parte nord che tuttavia non è interessata dal perimetro dell'impianto fotovoltaico; la superficie del lotto attualmente risulta incolta.

Sul sito d'intervento non risultano presenti vincoli o tutele; si rileva la presenza di un'area a Rischio Frana con codice F-07-0379 e rischio R1 definita dal PAI Marche che lambisce parzialmente il limite nord della recinzione di progetto ma che, pur interno alla particella catastale n.36, risulta esterno all'area dell'impianto.

Di seguito vengono analizzati i possibili impatti visivi e sulle diverse componenti ambientali.



### Aria

La tipologia progettuale non determinerà impatti su questa matrice nella fase di esercizio mentre durante la fase di cantiere e di dismissione della durata di circa due mesi cadauna, al fine di mitigare possibili impatti per il breve periodo di realizzazione o smantellamento delle opere, la Ditta si impegna principalmente a:

- bagnare la viabilità non asfaltata
- bagnare eventuali cumuli di materiale pulverulento stoccato temporaneamente nella fase di cantiere
- coprire i carichi potenzialmente pulverulenti trasportati dai camion in arrivo e partenza.

Tenuto conto di quanto proposto dalla Ditta e di quanto affermato da ARPAM nel proprio contributo istruttorio questa Autorità Competente ritiene di poter far proprie le indicazioni di ARPAM esprimendo un giudizio di impatto poco significativo su questa componente ambientale.

### Acque

Il progetto può interessare la matrice Acque nella fase di cantiere e nella fase di dismissione per gli aspetti legati alla gestione dei rifiuti che potrebbero essere prodotti; in queste fasi non sembrano comunque previste il rifornimento carburante dei mezzi di lavoro o la loro manutenzione.

Nella fase di esercizio è previsto il lavaggio dei moduli fotovoltaici con acqua piovana escludendo l'uso di prodotti inquinanti inoltre le acque meteoriche saranno convogliate naturalmente verso il fosso di scolo che sarà realizzato lungo il lato sud-ovest della recinzione.

In base a quanto previsto dalla Ditta e tenuto conto del contributo di ARPAM si ritiene di dover precisare che:

- i rifiuti prodotti in fase di cantiere e di dismissione dell'impianto dovranno essere stoccati al riparo da agenti atmosferici,
- le acque reflue eventualmente prodotte dovranno essere smaltite secondo quanto previsto nella Parte terza del DLgs. N.152/2006 ss.mm. e nelle NTA del Piano di Tutela delle Acque
- eventuale attività di rifornimento carburante dei mezzi di lavoro e la loro manutenzione dovrà avvenire su area dedicata ed impermeabilizzata e le acque di prima pioggia ivi ricadenti dovranno essere assoggettate alla disciplina delle acque reflue industriali e smaltite in conformità alla normativa vigente
- mantenere in efficienza il fosso di accumulo di progetto.

### Suolo e sottosuolo

Il terreno su cui viene proposto l'intervento è pressoché pianeggiante pertanto saranno effettuati limitati movimenti di terreno per livellare il piano di cantiere prevedendo, tra l'altro, il riutilizzo in loco delle terre escavate.

Come segnalato da ARPAM, si precisa che il progetto dovrà rispettare anche quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. n.120/2017 sulle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.





Inoltre questa Autorità competente ritiene opportuno prevedere un accurato inerbimento dell'intero parco fotovoltaico con specie erbacee adatte all'ambiente pedoclimatico presente ed una manutenzione del prato garantita per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione.

#### Rifiuti

I rifiuti verranno prodotti durante la fase di cantiere e durante la fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico; oltre a condividere le scelte di gestione di entrambe le fasi proposte dalla Ditta, si consiglia di utilizzare un diverso codice EER per lo smaltimento delle componenti elettriche dell'impianto quali pannelli, inverter, etc rispetto a quanto indicato nel piano di dismissione.

#### Rumore

L'impianto di progetto si inserirà in un'area produttiva in gran parte già realizzata e a ridosso della S.P. n.424 pertanto già soggetta ad un inquinamento rumoroso conseguente al traffico veicolare e alle attività industriali avviate.

In base agli studi presentati dalla Ditta e al contributo espresso da ARPAM si può concordare con la non significatività degli impatti su questa matrice.

#### Campi elettromagnetici

La connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale avverrà mediante un elettrodotto interrato MT di collegamento tra la cabina di trasformazione BT/MT di progetto e la cabina di consegna MT esistente.

Tenuto conto di quanto previsto dal Decreto 29/05/2008 e di quanto affermato da ARPAM nel proprio contributo istruttorio e nella successiva precisazione in merito alla conformità del progetto alla normativa vigente relativamente all'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici, si ritiene di poter concordare con la scarsa significatività degli impatti in ordine all'inquinamento elettromagnetico.

#### Flora e Fauna

Il sito sarà completamente recintato tuttavia la Ditta precisa che la recinzione sarà sollevata da terra di circa 10-15 cm al fine di permettere il passaggio ad eventuale fauna di piccola taglia; si ritiene opportuno aumentare tale altezza a 25 cm.

All'interno del sito di intervento non sono presenti elementi arboreo o arbustivi; lungo il limite nord-est del lotto è presente una fascia ripariale che non verrà alterata dalla realizzazione del presente progetto.

#### Rifrazione solare ed impatto visivo

I pannelli fotovoltaici saranno installati in direzione fissa nord-sud con inclinazione variabile est-ovest con angoli massimi di +/- 55° pertanto i veicoli che transitano sulla SP n.424 potrebbero subire problemi di scarsa visibilità causata dalla rifrazione solare.

Quando i moduli sono inclinati verso ovest l'eventuale rifrazione dei raggi solari risulta direzionata verso i campi agricoli circostanti mentre quando l'inclinazione dei moduli è orientata ad est si potrebbe determinare disturbo alla visibilità ai conducenti che transitano sulla SP 424 in direzione est-ovest.

Al fine di evitare tale possibile impatto si ritiene opportuno prevedere:



- la schermatura visiva del lato nord-orientale dell'impianto, per un tratto di circa 30 m a partire dal suo vertice sud-est in prossimità del cancello di ingresso all'impianto, attraverso il posizionamento di un telo verde all'interno della recinzione e la messa a dimora di una fascia vegetale profonda 1,00 m composta da specie arboreo-arbustive sempreverdi capaci di raggiungere altezze superiori a 2,40 m
- la schermatura visiva del lato sud-orientale attraverso il posizionamento di un telo verde all'interno della recinzione e la messa a dimora di una fascia vegetale profonda 1,50 m composta da specie arboreo-arbustive sempreverdi capaci di raggiungere altezze superiori a 2,40 m
- la dotazione di eventuali ulteriori accorgimenti indicati da questa Autorità Competente ritenuti necessari qualora il problema si manifestasse dopo l'avvio dell'impianto nonostante gli accorgimenti sopraindicati.

Inoltre in merito all'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico nel suo complesso la Ditta, al fine di schermanne la visibilità, propone la realizzazione di una siepe arbustiva esterna al lato sud-est della recinzione; tuttavia tale scelta sembra riduttiva rispetto all'impatto visivo generato dall'intero intervento. Questa Autorità competente ritiene opportuno che la soluzione di mitigazione visiva venga modificata ed integrata, rispetto a quanto sopraindicato per risolvere il possibile rischio di rifrazione solare, secondo le seguenti modalità:

- mettere a dimora lungo il confine nord-orientale di una fascia arboreo-arbustiva profonda 1,50 m
- gli elementi arborei-arbustivi dovranno essere messi a dimora con altezza minima al colletto di 1,40 m privilegiando le tipologie a veloce accrescimento e dovranno essere libere di svilupparsi oltre i 2,40 m di altezza
- le cure colturali e gli eventuali risarcimenti delle fallanze dovranno essere garantiti fino a completo attecchimento dell'impianto vegetazionale e fino alla rimozione delle strutture fotovoltaiche
- per il mantenimento del verde di progetto non dovranno essere utilizzati prodotti chimici (quali diserbanti, ecc.).

Relativamente al contributo istruttorio formulato dal Comune di Mondavio questa Autorità competente ha affrontato, tra gli altri aspetti, quelli legati agli effetti cumulativi del presente progetto con l'impianto fotovoltaico esistente in comune di Corinaldo, ai possibili impatti riconducibili ai campi elettromagnetici e alle opere di mitigazione.

Nel corso dell'istruttoria si è potuto sia valutare la non significabilità dell'impatto cumulativo sia constatare, con il contributo di ARPAM, la conformità del progetto alla normativa vigente relativamente all'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici mentre le proposte di mitigazione visiva formulate dalla Ditta sono state integrate al fine di renderne più efficace la loro funzione.

Per altri aspetti sollevati dal comune di Mondavio si rileva che:

- la realizzazione di un marciapiede lungo il fronte del lotto prospiciente la S.S.424 sembra in contrasto con l'installazione dei n.7 punti di ricarica dei mezzi elettrici; dal punto di vista ambientale sarebbero



auspicabili entrambe le soluzioni tuttavia non spetta a questa Autorità competente fare una scelta in merito pertanto si ritiene opportuno che tale eventuale modifica venga trattata in sede autorizzativa

- la quantificazione delle misura di compensazione ambientale ai sensi della normativa regionale e dell'art. 80bis del vigente Regolamento Edilizio non è una competenza di questo procedimento pertanto tale quantificazione dovrà essere effettuata in una fase successiva.

## 6. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, visto il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. n.11/2019, tenuto conto del contributo espresso dai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, si può concludere che gli impatti ambientali dell'intervento risultano poco significativi alle condizioni ambientali esposte ai punti precedenti e pertanto **si propone l'esclusione dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni ambientali:**

- a) in fase di cantiere e di dismissione dell'opera, i rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere stoccati al riparo degli agenti atmosferici
- b) le acque reflue eventualmente prodotte dovranno essere smaltite secondo quanto previsto nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano di Tutela delle Acque
- c) qualora dovesse essere necessario effettuare in loco il rifornimento carburante ai mezzi di lavoro e la loro manutenzione, tale attività dovrà essere predisposta su area dedicata e impermeabilizzata e le acque di prima pioggia ivi ricadenti dovranno essere assoggettate alla disciplina delle acque reflue industriali e smaltite in conformità alle normative vigenti, ai sensi dell'art. 42 delle NTA del PTA
- d) in caso emergessero problemi afferenti all'inquinamento atmosferico il Comune interessato potrà prescrivere, anche avvalendosi del supporto tecnico di ARPAM, ulteriori accorgimenti e prescrizioni oltre alle mitigazioni già riportate nello studio
- e) dovrà essere rispettato l'art. 24 del D.P.R. n.120/2017 relativo alle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
- f) nella redazione del piano di dismissione, si consiglia l'utilizzo di un diverso codice EER per lo smaltimento delle componenti elettriche dell'impianto quali pannelli, inverter, etc.
- g) la Ditta dovrà mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate
- h) la cabina di consegna ed il locale utente dovranno essere tinteggiate in colore beige marrone (RAL 1011)
- i) i pali della nuova recinzione dovranno essere infissi nel terreno escludendo l'utilizzo di cemento
- j) la rete perimetrale dovrà essere rialzata da terra di minimo 25 cm
- k) il cancello di ingresso dovrà essere di colore verde
- l) l'inclinazione massima dei pannelli fotovoltaici dovrà essere pari a +/- 55°



- m) la manutenzione della viabilità interna e del fosso di accumulo con valenza idraulica dovrà essere garantita durante tutto il periodo di funzionamento dell'impianto
- n) prima di attivare la fase autorizzatoria la Ditta dovrà rilocalizzare, all'interno della fascia prospiciente la SP n.424, le n.7 postazioni di ricarica in modo tale che non interferiscano con le previsioni di PTCP e del PRG vigente
- o) la tipologia di fondazioni dei pannelli fotovoltaici dovrà escludere opere in cemento
- p) l'intero parco fotovoltaico dovrà essere inerbito con specie erbacee adatte all'ambiente pedoclimatico presente e la manutenzione del prato dovrà essere garantita per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto
- q) in sede di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 e ss.mm. dovranno essere presentati una relazione ed elaborato grafico afferenti al verde di progetto da cui evincere le modalità di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite in merito
- r) l'eventuale sistema di videosorveglianza e antintrusione integrativo rispetto a quello proposto dovrà essere installato a ridosso della parte interna della recinzione e avere un'altezza massima di 2,30 m
- s) l'illuminazione dell'impianto dovrà essere attivata solo in caso di intrusione mediante l'utilizzo di adeguati dispositivi che ne regolino l'accensione e lo spegnimento
- t) lungo il lato nord-orientale della recinzione, per un tratto di circa 30 m a partire dal suo vertice sud-est in prossimità del cancello di ingresso all'impianto, dovrà essere posizionato un telo verde all'interno della recinzione e dovrà essere messa a dimora una fascia vegetale profonda 1,00 m composta da specie arboreo-arbustive sempreverdi capaci di raggiungere altezze superiori a 2,40 m
- u) lungo il lato sud-orientale della recinzione dovrà essere posizionato un telo verde all'interno della recinzione e la messa a dimora di una fascia vegetale profonda 1,50 m composta da specie arboreo-arbustive sempreverdi capaci di raggiungere altezze superiori a 2,40 m
- v) lungo il lato sud-occidentale della recinzione dovrà essere impiantata una fascia arboreo-arbustiva profonda 1,50 m i cui elementi arborei-arbustivi dovranno essere messi a dimora con altezza minima al colletto di 1,40 m privilegiando le tipologie di veloce accrescimento e dovranno essere libere di svilupparsi oltre i 2,40 m di altezza
- w) eventuali ulteriori indicazioni potranno essere impartite da questa Autorità Competente qualora il rischio di rifrazione solare si manifestasse dopo l'avvio dell'impianto nonostante gli accorgimenti già espressi
- x) le cure colturali del prato e delle fasce vegetali nonché gli eventuali risarcimenti delle fallanze dovranno essere garantiti fino a completo attecchimento dell'impianto vegetazionale e fino alla rimozione delle strutture fotovoltaiche
- y) per il mantenimento del prato e della vegetazione di progetto non dovranno essere utilizzati prodotti chimici (quali diserbanti, ecc.)



z) in fase di dismissione dell'impianto, dovrà essere favorito quanto più possibile il riutilizzo o la raccolta differenziata delle componenti dell'impianto fotovoltaico.

Oltre al rispetto delle condizioni ambientali sopraelencate la Ditta proponente:

- dovrà comunicare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente
- entro 30 giorni dalla fine lavori dovrà trasmettere la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza prevista all'art.28 del D.Lgs. n.152/20006 ss.mm a questa Autorità Competente.

Si ricorda che ognuna delle indicazioni scritte e grafiche contenute in tutti gli elaborati (comprese le relazioni e l'eventuale documentazione integrativa) consegnati per effettuare l'istruttoria costituisce elemento vincolante, che dovrà essere osservato in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente.

Si evidenzia infine che l'istruttore tecnico Dott.ssa Forlani Cristina insieme al Responsabile della P.O. Arch. Senigalliesi Donatella non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

L'istruttore tecnico

(Dott.ssa/Forlani Cristina)

Il Responsabile della P.O.

Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico - Ambientali  
(Arch. Donatella Senigalliesi)

CF/

**MODELLO F/B - Presentazione delle osservazioni per i progetti  
sottoposti a procedimenti di Verifica di assoggettabilità alla VIA**

Alla Provincia di Pesaro e Urbino  
Servizio 6 – Pianificazione Territoriale, Urbanistica  
Viale Gramsci, n.4  
61121 Pesaro (PU)  
Fax 0721/3592406  
PEC [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

OGGETTO: Presentazione di osservazioni relative al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (art.19 D.Lgs.152/2006 ss.mm.) per il progetto denominato: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE MINORE DI 1 MWp COMUNE DI MONDAVIO- LOCALITA' SAN FILIPPO SUL CESANO (PU)

da realizzarsi in loc. San Filippo sul Cesano comune di Mondavio (PU)

proposto dalla ditta Hydrowatt SHP Via G. Verdi, 7 – 63084 Folignano (AP)- P.IVA: 01545480566

Oggetto delle osservazioni

*(segnare con una "X" uno o più tra gli aspetti sotto elencati)*

|   |                                             |
|---|---------------------------------------------|
| X | Aspetti di carattere generale <sup>32</sup> |
|   | Aspetti programmatici <sup>33</sup>         |
| X | Aspetti progettuali <sup>34</sup>           |
| X | Aspetti ambientali <sup>35</sup>            |
|   | Altro (specificare):                        |

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

*(segnare con una "X" l'aspetto o gli aspetti di interesse)*

|   |                                                      |
|---|------------------------------------------------------|
|   | Atmosfera                                            |
|   | Ambiente idrico                                      |
|   | Suolo e sottosuolo                                   |
| X | Rumore, vibrazioni, radiazioni                       |
| X | Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi) |
| X | Salute pubblica                                      |
| X | Beni culturali e paesaggio                           |
| X | Monitoraggio ambientale                              |
|   | Altro (specificare):                                 |



- 1) Si richiede lo studio del bacino visuale del luogo al fine di capire se l'impianto fotovoltaico presentato da Hydrowatt è impattante rispetto al contesto della Vallata e all'impianto già esistente, localizzato nel Comune di Corinaldo. La distanza tra quest'ultimo e il potenziale impianto in Loc. San Filippo sul Cesano è inferiore ad 1 km, precisamente dista 763 m. In adempimento al punto 7 dell'allegato II alla LR 12/2010. (Vedi Fig. 1)



Fig. 1 Distanza di 763 metri (inferiore a 1 km) tra l'impianto FV a terra esistente e quello proposto.



2) In riferimento all'impatto visivo e percettivo della modifica al paesaggio, si evidenzia che sulla collina prospiciente il sito individuato, precisamente a 270 metri in linea d'aria ad un dislivello di 90 metri, sorge una roverella "Quercus pubescens" dichiarata monumentale dalla Regione Marche con Scheda N°38 delle "FVM" (Formazioni Vegetali Monumentali delle Marche) tramite la Legge n. 6 del 23 febbraio 2005 "Legge Forestale Regionale". La quercia descritta, è adiacente la Strada comunale in Loc. Cavatella, localizzabile sul "Foglio 14 - Particella 23", ad una altitudine di 180 m s.l.m. alle seguenti coordinate: 43.672309,13.011525.

Di proprietà della famiglia Torelli dal 1907, la sua età presunta, valutata dai Carabinieri Forestali, è di ben 260 anni ed ha raggiunto una circonferenza del tronco, ad una altezza da terra di 1,3 mt, pari a 4,24 metri.

L'albero monumentale, ha tra le sue importanti funzioni, quella di valorizzare il paesaggio e creare punti di attenzione per attività di educazione e turismo naturalistico.

(Vedi Fig. 2 e Fig. 3 e Fig. 4)



Fig. 2 La Roverella monumentale (scheda n.38) in posizione panoramica, sulla collina prospiciente il lotto dove si richiede l'impianto FV a terra.





Fig. 3 La Roverella monumentale (scheda n.38) in posizione panoramica, sulla collina prospiciente il lotto dove si richiede l'impianto FV a terra.





Fig. 4 La Roverella monumentale (scheda n.38) in posizione panoramica, sulla collina prospiciente il lotto individuato per l'impianto FV a terra, con l'impianto già esistente in territorio del Comune di Corinaldo in evidenza, vista la distanza esigua di 763 metri.

3) Nella documentazione F 20 HW 032 D REL 000 01 "Studio preliminare ambientale" nel paragrafo 5.6 "Popolazione", vengono sottolineati i possibili danni arrecati alla salute dell'uomo riconducibili esclusivamente ai campi elettromagnetici indotti. Viene riportato che, tali danni, possono considerarsi trascurabili in quanto nell'area di progetto o **"NELLE SUE IMMEDIATE VICINANZE NON ESISTONO EDIFICI RESIDENZIALI"** (come riportato dallo studio in oggetto).

**Tale affermazione non corrisponde a verità**, visto che vi sono ben 2 abitazioni prossime alla cabina di consegna (Contrada Cavatella n.2 e n.3), sono entrambe abitate e distano appena 20 metri circa.

(Vedi Fig. 5)



Fig. 5 Sono presenti due abitazioni residenziali abitate nelle immediate vicinanze.



4) Nella documentazione F 20 HW 032 D REL 004 01

"Relazione sull'impatto elettromagnetico generato dal cavi-dotto - linea in MT (DPCM 8 luglio 2003)".

Nel paragrafo "Calcolo DPA (Distanza di Prima Approssimazione)".

Il DPCM 8 luglio 2003, all'art. 6, in attuazione della Legge 36/01 (art. 4 C.1 lettera h) introduce la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto, definita nell'allegato al Decreto 29 maggio 2008.

Vista la presenza di un ELETTRORODOTTO AD ALTA TENSIONE 380 kV già esistente nella stessa zona, NON viene valutato il suo DPA, che è fattore di accumulo delle sorgenti ad induzione magnetica generate da correnti elettriche dei sistemi richiesti nella progettazione e collocati in prossimità delle abitazioni esistenti:

- Cavo connessione MT
- Locale trasformatori BT/MT da 0,4kW a 20kW e relativi quadri.
- Cabina di consegna MT  
(Vedi Fig. 6)

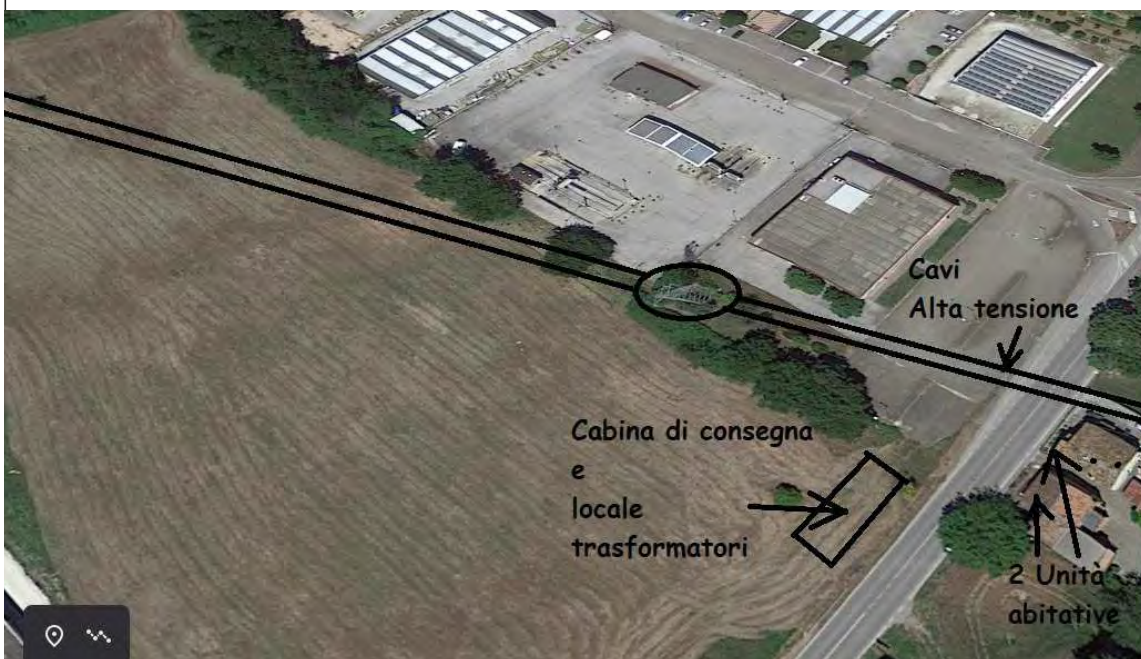


Fig. 6 La cabina di consegna vicina alle abitazioni e ai cavi dell'alta tensione

5) Il progetto è mancante di uno studio di valutazione di eventuali rifrazioni della luce solare nei pannelli tracker, inclinabili fino a 60 gradi, a danno degli abitanti delle abitazioni residenziali nelle immediate vicinanze, ai clienti delle attività commerciali limitrofe, alle persone che transitano a piedi ed in particolare ai veicoli transitanti sulla Strada Statale 424.

Si richiede la verifica del potenziale effetto della rifrazione solare, in seguito alla mobilità del pannello tracker sugli elementi elencati in precedenza. (Vedi Fig. 7)

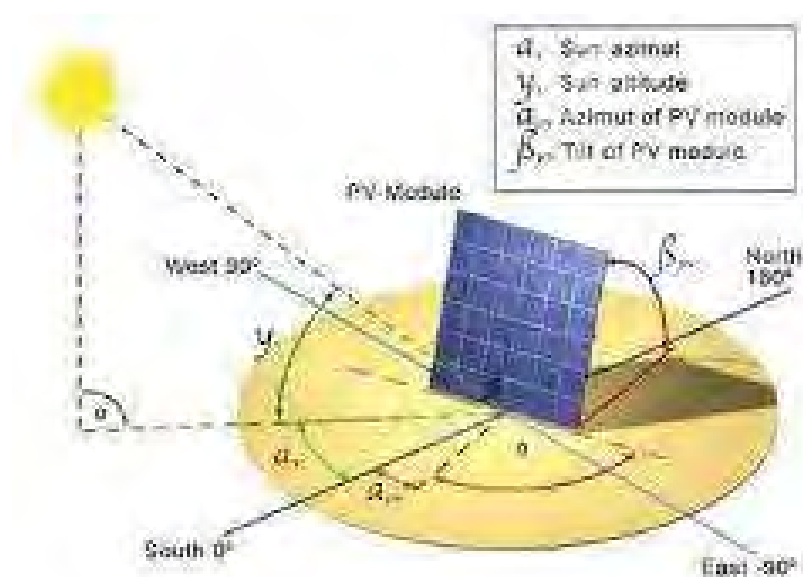


Fig. 7 Rifrazione solare dell'impianto FV

- 6) Rischio legato alla collocazione della centralina di trasformazione (molto vicino alla SS424).  
Tale rischio è legato alla vicinanza della Strada Statale 424, ad alta percorribilità, dato che risulta caratterizzata soprattutto dal passaggio di mezzi pesanti rappresentando l'unica via di collegamento fra l'uscita dell'autostrada A14 (casello di Marotta) e l'entroterra. Un eventuale rischio legato alla sicurezza delle limitrofe abitazioni e attività commerciali è rappresentato da un possibile incendio che potrebbe verificarsi nel momento in cui un mezzo (autoveicolo o mezzo pesante), perdendo il controllo, vada ad impattare la centralina. (Vedi Fig. 8)



Fig. 8 La cabina di consegna è prevista vicina alle abitazioni e alla SS424 ad alta densità di traffico.

7) Le siepi ed i cespugli sempreverdi previste dal progetto non hanno la capacita di mitigare l'impatto visivo quindi paesaggistico dell'impianto:

- Quando il pannello è nella posizione di altezza minima (2400 mm), la siepe (2000 – 2500 mm), riuscirà a stento a limitare l'impatto visivo dell'intero impianto. (Vedi Fig. 8)
- Quando il pannello è nella posizione di altezza massima (4410 mm), la siepe NON riuscirà a coprire i rimanenti 2000/2500 mm di pannelli che rimarranno scoperti. Si richiede, visto il problema evidenziato pocanzi, l'adozione di un'alberatura che soddisfi almeno l'intera altezza del pannello in posizione inclinata di 4410 mm. (Vedi Fig. 9)

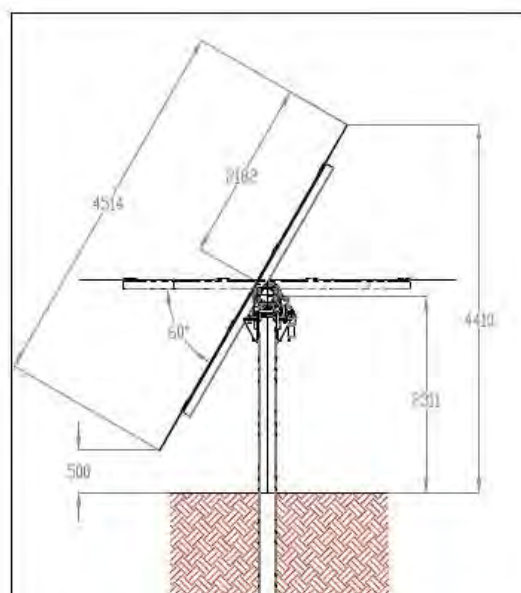
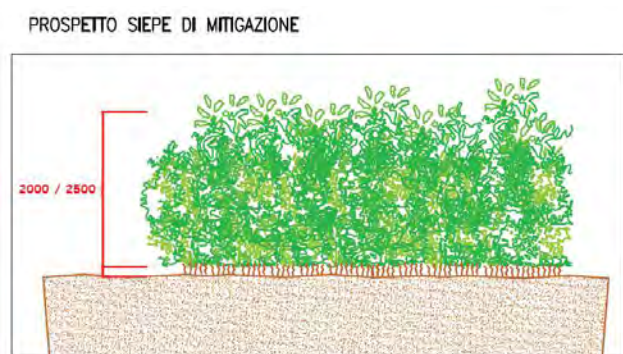


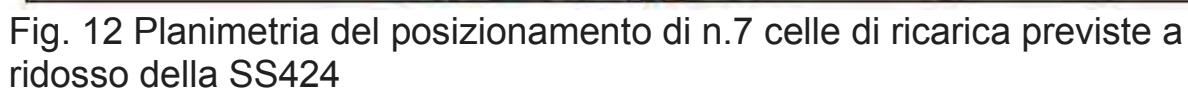
Fig. 9 Confronto altezza della siepe di mitigazione prevista 2000 / 2500 mm con l'altezza pannello tracker 4410 mm prevista.

- Inoltre, la mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto (tramite le siepi sempreverdi) NON risulta essere prevista sul lato S/O. Perciò, transitando sulla antistante SS424 in direzione N/E (direzione Marotta), l'impianto FV è totalmente scoperto. Si richiede un intervento per questo tipo di problema, ad esempio, con l'aggiunta di un'ulteriore siepe sempreverde e/o alberatura. (Vedi Fig. 10 e Fig, 11)





(Vedi Fig. 12)



9) Nella documentazione F 20 HW 032 D REL 012 01  
“RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO”.

Al paragrafo 6. “ASPETTI OPERATIVI”

viene riportato il seguente passo:

Al fine di individuare i rumori prodotti dall'impianto FV che andranno ad impattare con le residenze di civili abitazioni e attività commerciali, sono state individuate le seguenti postazioni di misurazione:

P1: Facciata edificio commerciale distante dalla sorgente S = 100 m

P2: Facciata edificio commerciale distante dalla sorgente S = 45 m

P3: Edificio di civile abitazione distante dalla sorgente S = 37 m

P4: Edificio residenziale abitato distante dalla sorgente S = 38 m

Al paragrafo 8.3 “INDIVIDUAZIONI DELLE SORGENTI DI RUMORE”  
si riporta:

- N. 6 inverter di potenza 100 kWp HUAWEI SUN2000-100KTL-M1  
Potenza acustica: Lw(A) 70,9 dB (ad 1 metro di distanza)
- N. 1 Trasformatore BT/MT  
Potenza acustica: Lw(A) 70,0 dB (ad 1 metro di distanza)
- Unità esterna della macchina di climatizzazione dell'aria  
Potenza acustica: Lw(A) 76,0 dB (ad 1 metro di distanza)

Al paragrafo 8.5 “CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA” si riportano i vari punti oggetti di studio:

P1: Limiti applicabili = Classe V

P2: Limiti applicabili = Classe V

P3: Limiti applicabili = Classe IV

P4: Limiti applicabili = Classe IV

Al paragrafo 8.6 “INDICAZIONE DEI VALORI LIMITI”

vengono riportati i valori limite di emissione, espressi in dB:

Valori limite di emissione – Led in dB(A)

(è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora).

Classe IV valore diurno = 60 dB - Valore Notturno = 50 dB

Classe V valore diurno = 65 dB - Valore Notturno = 55 dB

- Premesso che i valori sopra riportati sono ripresi dallo stesso studio in oggetto, si noti che i valori prodotti dalle sorgenti di rumore dell'impianto, come ad esempio "Unità esterna della macchina di climatizzazione dell'aria con Potenza acustica:  $L_w(A)$  76,0 dB superiori di gran lunga il valore diurno massimo di rumore, pari a 60 dB.
- l'Unità esterna della macchina di climatizzazione dell'aria, alla luce di quanto detto sopra, deve eventualmente essere installata sul lato posteriore della cabina di connessione, cioè verso i pannelli, essendo presenti nel lato anteriore e nelle immediate vicinanze, due edifici abitati.
- NON sono stati riportati gli indici di rumore legati ai n°71 dispositivi elettrici che movimentano i tracker ad inseguimento della radiazione solare, dunque NON è stato calcolato il loro impatto acustico.
- Si ritiene NON idoneo il posizionamento della "cabina di connessione" indicata come punto sorgente "S", collocata nelle immediate vicinanze dei punti P3 e P4 riconducibili ad edifici residenziali dove P4 è abitazione abitata dal 1964. Si richiede di collocare l'eventuale "cabina di connessione" a una distanza ben maggiore di quella proposta. (Vedi fig. 13).



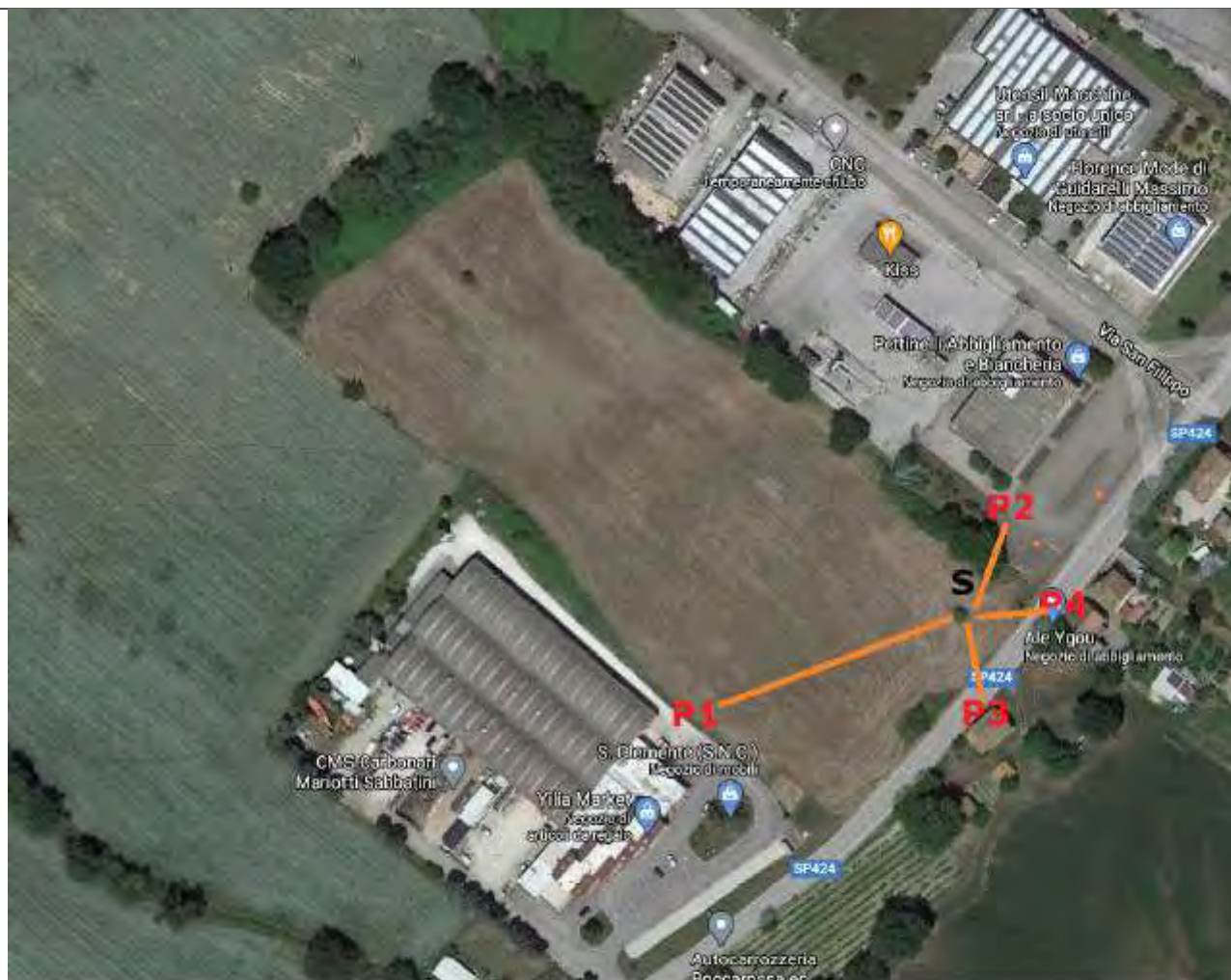


Fig. 1 - Individuazione delle postazioni di misurazione per la valutazione dell'impatto acustico

Fig. 13 "Postazioni per le misurazione di edifici commerciali e di abitazioni residenziali *sui quali andrà ad impattare la sorgente "S", detta cabina di consegna.*



10) Nella documentazione F 20 HW 032 D REL 012 01 “RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO” alla pag 30 di 31 viene riportato il “PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA”.

Si nota che l’area definita come “Area dell’impianto” NON corrisponda affatto all’area del progetto collocato in Loc. San Filippo su Cesano, ma risulta essere posizionata in Loc. Pianaccio. Quest’ultima area dista addirittura 4 km da quella effettiva individuata dell’eventuale impianto FV. Perciò, a causa dell’errore sopra citato, il “PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA” risulta essere errato. (Vedi Fig. 14)

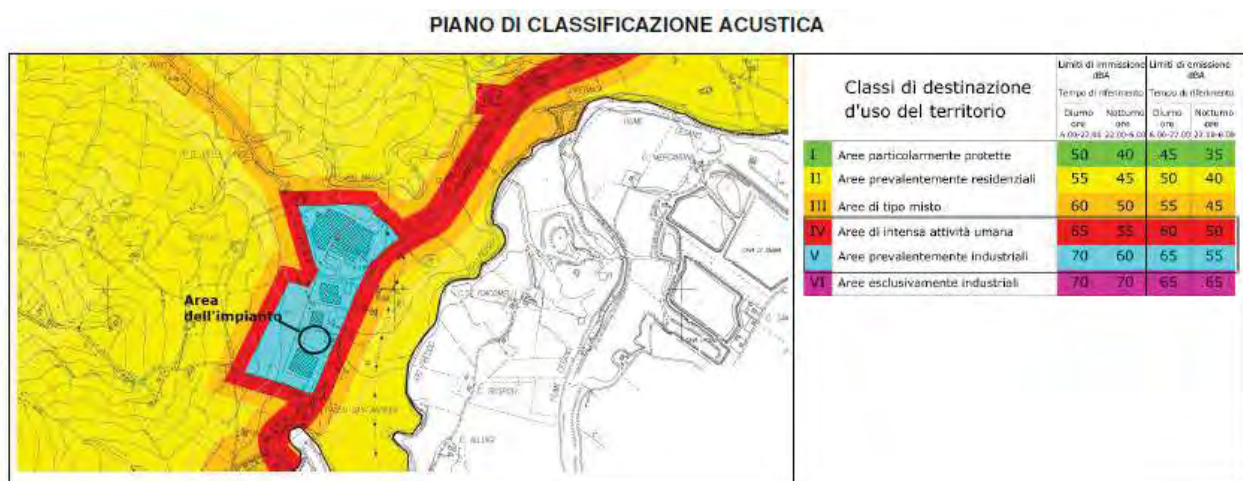


Fig. 14 “PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA” del progetto su un’area completamente errata che si trova lontana 4 km.

11) Sulla documentazione F 20 HW 032 D REL 000 01  
“STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE”

al paragrafo 5.4 “VEGETAZIONE, FLORA FAUNA”

Non si fa menzione della presenza di una formazione vegetale di rilievo, multisecolare dal portamento maestoso, nella immediata prossimità dell'impianto in oggetto.

La Roverella “*Quercus pubescens*” si trova a meno di 10 metri dalla SS424, di fronte il lotto individuato per l'impianto fotovoltaico, sul Foglio 14 e Particella 703 alle coordinate 43.66876,1301524 di proprietà del Sig. Mario Giacomelli.

Le sue misure sono le seguenti:

Circonferenza tronco a 1,3 m. di altezza: 4,54 metri

Diametro chioma: 18 metri

Altezza: circa 20 metri

- 16/02/2017 La Stazione Carabinieri Forestali di Pergola con Prot. 1181 05.01.01 rileva che si tratta di una roverella di pregio in attesa di essere inserita nell'elenco degli alberi monumentali.
- 02/03/2017 Comunicazione di Avvio procedimento di Albero monumentale.

Tale testimonianza storica vivente ha caratterizzato per secoli, e caratterizza tutt'ora, l'attività contadina della Vallata del Cesano. Rappresenta un punto di interesse storico turistico e paesaggistico per la tradizione contadina del Comune di Mondavio. (Vedi Fig.15 e Fig.16)



Fig. 15 “Roverella multisecolare che caratterizza il paesaggio. Foto scattata da un punto centrale del lotto interessato al progetto dell’impianto FV. Sullo sfondo uno gruppo di 17 Aironi guardabuoi che frequentano l’area.





Fig. 16 “Roverella multisecolare nei pressi del lotto in oggetto, foto scattata dalla casa colonica adiacente di proprietà Giacomelli.

12) Sulla documentazione F 20 HW 032 D REL 000 01

“STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE” al punto 5.11.1

“MISURE DI MITIGAZIONE” è riportato il seguente testo:

“I disturbi saranno praticamente annullati grazie alla scelta progettuale di trasportare l’energia prodotta dalle strutture alla cabina utente mediante cavi interrati attorcigliati in modo elicoidale. La notevole distanza assunta a progetto tra le poche abitazioni (casolari) e l’impianto (almeno 50 m dalla recinzione) costituisce ulteriore garanzia totale.”

Questa affermazione NON corrisponde a verità per i seguenti due motivi:

- Le poche abitazioni limitrofe non sono tutte dei casolari, bensì uno solo risulta essere un casolare e le altre sono due unità abitative.
- L’affermazione “almeno 50 m dalla recinzione” (STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE) NON corrisponde all’effettiva distanza tra le unità abitative citate e la recinzione dell’impianto. Secondo calcoli approssimativi si stima che la distanza sopra citata, sia compresa nell’intervallo 20 - 35 m. Quindi la distanza effettiva è nettamente inferiore a quella indicata nello (STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE).
- Si esorta la revisione del collocamento della “cabina di consegna”, in modo da far sì che essa sia il più lontano possibile dalle unità abitative li esistenti (Vedi Fig.17).





Fig. 17 "Planimetria opere di connessione su mappa catastale  
(F 20 HW 032 D TAV 008 01)

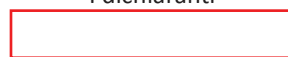
## ALLEGATI ALLA PRESENTE

1. DATI PERSONALI (MODULO F1)
2. CONSENSO INFORMATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI<sup>36</sup> (MODULO F2)
3. COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO<sup>37</sup>

☐ ALTRI<sup>38</sup> (specificare) \_\_\_\_\_

Luogo e data Mondavio 14/01/2021

I dichiaranti<sup>39</sup>



(Firma)



(Firma)

*“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”*

<sup>32</sup> es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali

<sup>33</sup> coerenza tra progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale

<sup>34</sup> proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali

<sup>35</sup> relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali

<sup>36</sup> *Gli allegati di cui ai punti 1 e 2 non saranno oggetto di pubblicazione, così come non sarà pubblicata la copia fotostatica del documento di identità, qualora allegata. Nell'atto amministrativo di conclusione del procedimento che sarà emesso da questa Amministrazione regionale verrà riportato unicamente il nome della persona fisica o del legale rappresentante che formula le osservazioni, insieme alla data di invio e di ricezione delle stesse.*

<sup>37</sup> La copia fotostatica del documento di identità in corso di validità può essere omessa nel caso in cui tale modulo sia firmato digitalmente e inviato via PEC

<sup>38</sup> Nel caso di trasmissione via PEC le tipologie di file ammesse sono: pdf, txt, p7m, tif, jpg, gif, bmp, odt, xls; le dimensioni dei file ammesse sono: Max 10 MB per singolo file e Max 30 MB complessivi (modulo più allegati).

<sup>39</sup> Nel caso di firma digitale, inserire la seguente dicitura sotto la firma: *“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”*



**Provincia  
di Pesaro e Urbino**

## **CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Registro per le Determine N. 195 DEL 04/03/2021

**OGGETTO: HYDROWATT S.H.P. SRL - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA NOMINALE 896,76 KW CON EFFETTO CUMULATIVO DA REALIZZARSI IN LOC. SAN FILIPPO SUL CESANO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DEL D.LGS. N.152/06 SS.MM.**

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 04/03/2021

L'Addetto alla Pubblicazione  
**PACCHIAROTTI ANDREA**  
sottoscritto con firma digitale